

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00289093

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione peduccio

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XV/ XVI

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1491

<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1520
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	e aiuti
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Della Bella Piero di Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1484-1497
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002336
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scalpellino
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Della Bella Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1502
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00009870
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Francesco di Gabriello
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1500 ca.- 1550 ca.
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00009871
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Leonardo Bonafede
<b>CMMD - Data</b>	1490/ 1499
<b>CMMC - Circostanza</b>	Rinnovamento del chiostro grande
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra serena/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	44
<b>MISL - Larghezza</b>	36
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	consunto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Peduccio di ordine tuscanico con corpo triangolare, fregio del peduccio, echino ed abaco.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Decorazioni: bocciolo; astragalo; listelli; modanature dell'abaco.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Le celle dei monaci che si aprono sul chiostro grande sono costituite da oìù ambienti: al piano terreno un piccolo ingresso, un soggiorno-studio, una camera u un'altra stanza dove attualmente si trovano i servizi igienici. Dallo stesso ingresso si accede anche a un piccolo loggiato dove si trova la scala poer scendere al giardino e alla cantina. Sopra il piano terreno si trova un altro ampio ambiente., tipo soffitta, adibito a luogo di lavoro, e in alcune cella da tale ambiente si può accedere a un altro piccolo loggiato. L'attuale strutturadel chiostro e delle celle si deve ai lavori eseguiti fra il 1491 e 1523 voluti da Leonardo Bonafede, probabile ideatore del progetto. Tali lavori comportarono la distruzione delle preesistenti strutture trecentesche già modificate fra il 1474 e il 1477. Alla fine del Quattrocento, parallelamente al completamento del loggiato, si ristrutturarono totalmente le celle iniziando da quelle sul lato destro rispetto all'ingresso. Dopo il 1516 tali lavori si intensificarono e furono completate quelle sul lato di fondo. Il loggiato e le celle del lato verso il bosco erano già stati terminati nel 1493 e molto porbabilmente in tale periodo questo braccio del chiostro fu arretrato e allineato al corridoio che fiancheggia il refettorio. Attualmente, proprio per questo motivo, le celle di questo lato, ccompletamente ricostruito dopo il terremoto del 1895, sono prive di giardino. In questi lavori, come risulta dai documenti reperiti dal Leonccini, furono impiegate diverse maestranze. Nelle celle fu particolarmente operoso, all'inizio del Cinquecento, lo scalpellino Francesco di Gabriello autore anche del pozzo al centro del chiostro.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	soppressione
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1866
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex art. 15 15355
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leoncini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000802
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.147-149
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XXXIV-XXXV
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Certosa Galluzzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000095
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17, 24-25, 289-290
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1988
<b>CMPN - Nome</b>	Papucci S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	Torricini L. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2009
<b>AGGN - Nome</b>	Torricini L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Simari M.M